



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Num. Codice Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 2711070827

Viale Campania, 36/a - 90144 Palermo

PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 11825 del 19/03/2026

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: Diga di Pietrarossa (Progetto ex CASMEZ 30/3219) – Atto di trasferimento AGENSUD n. 46 del 07/07/1988.

ATTO DI INTERPELLO PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO DI COLLAUDO STATICO DELLE STRUTTURE.

Premesso che:

- con voto n° 187 del 21/04/1983 la IV Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole, con osservazioni e prescrizioni, all’approvazione del progetto esecutivo di costruzione della diga di Pietrarossa sul torrente Margherito, redatto dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone in data giugno 1982;
- il progetto esecutivo dei lavori di costruzione dell’invaso di Pietrarossa, è stato aggiornato nel gennaio 1984 dal Dott. Ing. Niko Giovannetti, recependo gli adeguamenti progettuali richiesti con il citato voto n° 187/1983 del Consiglio Superiore LL.PP., ed è, infine, stato approvato dal servizio Nazionale Dighe, giusta nota prot. n° 1201 del 12/07/1984;
- i lavori di costruzione della diga di Pietrarossa, a seguito di gara mediante licitazione privata esperita in data 19/10/1988, furono appaltati dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone all’ATI Lodigiani S.p.A. – COGEI S.p.A. ed ebbero inizio in data 16/02/1989;
- i lavori di realizzazione della diga di Pietrarossa furono interrotti nell’ottobre 1997 a tre mesi dalla loro ultimazione, con un avanzamento dei lavori prossimo al 95% del totale e che, all’epoca, tutte le opere erano state completate ed in parte erano state già attrezzate dei necessari impianti meccanici ed elettrici;
- le suddette opere non sono state collaudate né dal punto di vista tecnico amministrativo né tantomeno statico;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 12 settembre 2017, la Regione Siciliana ha manifestato formalmente la volontà di portare a compimento la realizzazione della diga di Pietrarossa, riscontrando la nota dell’allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, prot. n. 6584 del 10 marzo 2017;
- con Atto di transito del 31 maggio 2018, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 9 della legge regionale n. 19 del 2008, l’opera incompiuta diga di Pietrarossa è transitata dal Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale al Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, che ha preso in carico l’onere della programmazione, progettazione e realizzazione di ogni intervento occorrente al completamento dell’opera stessa.

Tutto ciò premesso, il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti – Servizio 3, ha in corso di svolgimento l’iter di esecuzione dei lavori di completamento della diga di Pietrarossa.

Si rende necessario pertanto effettuare una ricognizione, tra tutto il personale in servizio presso gli Uffici della Regione Siciliana, finalizzata all’individuazione di tecnico qualificato, cui affidare l’incarico di collaudo statico delle strutture realizzate nel corso dei lavori appaltati dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone all’ATI Lodigiani S.p.A. – COGEI S.p.A., giusto contratto stipulato in data 19/10/1988.

Per il conferimento dell'incarico è richiesto il possesso dei requisiti di cui all'allegato II.14, art. 30, comma 5, D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con i limiti delle competenze stabilite dagli ordinamenti professionali e pertanto: laurea magistrale in ingegneria, abilitazione all'esercizio della professione, nonché iscrizione all'ordine professionale da almeno dieci anni.

Per tutte le prestazioni in argomento non è previsto il riconoscimento dell'incentivo di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., trattandosi di lavori già eseguiti in forza di contratto discendente da una procedura di gara esperita in data 19/10/1988 dal Consorzio di Bonifica di Caltagirone.

Il personale interessato dovrà produrre istanza corredata da curriculum vitae dal quale si evinca il possesso dei requisiti e dei titoli professionali richiesti, nonché della pregressa esperienza nell'ambito delle strutture e delle dighe in particolare.

L'Amministrazione si riserva il diritto di annullare l'iter e di non procedere all'affidamento dell'incarico in argomento in qualsiasi momento, senza che i concorrenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura.

Il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Salvatore Stagno, in servizio presso il Servizio 3 del DRAR, cell 348.4401923 – e-mail: salvatore.stagno@regione.sicilia.it

I soggetti interessati dovranno far pervenire al Servizio 3 di questo Dipartimento, attraverso l'Ufficio protocollo del D.R.A.R. alla PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it, apposita domanda di adesione al presente interpello, allegando il curriculum vitae con specifico riferimento alla natura delle attività tecniche da svolgere. Il termine per presentare la domanda di adesione all'interpello è di 7 giorni dalla data di pubblicazione della presente.

L'atto di interpello verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale affinché ne sia data massima diffusione.

Il Dirigente generale
Dott. Arturo Vallone